

Day surgery: i medici contro il decreto

Pubblicato: Sabato 8 Novembre 2008

A fronte di indubbi

vantaggi di tipo amministrativo ed economico, sono però alcune categorie di pazienti a rischiare le conseguenze più pesanti. Queste sono soprattutto a carico di alcuni interventi che da regime di day surgery verrebbero riposizionati nel regime di chirurgia ambulatoriale.

Il timore, e la

segnalazione, vengono da un operatore del settore di lunga esperienza:

il professor Giampiero Campanelli, direttore

dell'Unità Operativa di Day and Week Surgery dell'Ospedale Multimedica di Castellanza e Professore Ordinario di Chirurgia all'Università dell'Insubria di Varese.

Nell'allegato 6B del

testo in via di approvazione ci sono interventi chirurgici relativi a riparazioni di ernie (inguinale, crurale e ombelicale) che per la sicurezza del Paziente è impensabile possano essere eseguiti in un semplice ambulatorio e comunque sotto forma di chirurgia ambulatoriale, così come elaborata nelle linee guida sulla day surgery e la chirurgia ambulatoriale del Ministero Veronesi nel 2000 e che hanno tracciato il percorso di successivi atti di intesa stato-regioni.

Relativamente poi alla
chirurgia dell'ernia inguinale
la European Hernia

Society

e un'apposita Commissione Europea hanno stilato delle linee guida approvate dalle singole società nazionali dove è sancito il concetto di day surgery per tale tipo di chirurgia da eseguire quindi esclusivamente con apposito regime e nelle apposite strutture identificate da precisi requisiti tecnici, organizzativi e amministrativi.

Se ciò

non avviene

–

afferma

il

professor Campanelli

– *l'approccio si può rivelare del tutto inadatto:*

infatti pure strutture ambulatoriali oltre a non essere attrezzate come sale operatorie, non presentano neanche il personale sufficiente e adatto per l'intervento chirurgico, come per esempio l'anestesista.

La
sicurezza, soprattutto in ambito chirurgico, non si può improvvisare, e il pur
giusto contenimento dei costi non deve andare a scapito della sicurezza stessa.

Pertanto a nome della
Società Italiana di Chirurgia Ambulatoriale e Day Surgery e in nome di
precise linee-guida scientifiche internazionali, il
professor Campanelli
richiede una ridiscussione corale con la Società
di Day Surgery di tali Lea.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it